

CONCETTO URBANISTICO

- Il progettato volume della scuola d'infanzia definisce a ovest, lungo via Franscini, unitamente all'edificio scolastico esistente, un nuovo e qualificato spazio pubblico di aggregazione e a est, unitamente alla ricca vegetazione esistente, lo spazio verde del parco
- Il nuovo edificio dialoga volumetricamente con l'esistente riproponendone l'altezza e allineandosi ai corpi sporgenti delle aule
- La scelta di organizzare il nuovo edificio su due livelli permette:
 - il dialogo volumetrico con l'edificio esistente;
 - il mantenimento del frequentato e socialmente importante campoetto da gioco (evitando inutili costi di smantellamento);
 - di preservare un'importante superficie libera per eventuali necessità future;
 - l'aggiunta verso nord in futuro di ulteriori tre sezioni della scuola d'infanzia (sempre restando all'interno dell'attuale area di concorso);
 - il completamento futuro dell'intero complesso scolastico con la realizzazione di una nuova sala multiuso
- L'allineamento lungo via Franscini del nuovo edificio permette:
 - la creazione di un qualificato spazio pubblico di aggregazione sul quale si affacciano, rendendolo vitale, i differenti accessi all'edificio scolastico esistente e alla nuova scuola dell'infanzia;
 - la riqualifica degli spazi antistanti la scuola elementare esistente attraverso una nuova pavimentazione, panchine, alberi nuovi e esistenti (il traffico veicolare occasionale sarà garantito);
 - la separazione fisica e funzionale tra lo spazio pubblico a ovest ("piazetta") e lo spazio verde privato della SI a est, evitando antiestetiche e squalide recinzioni metalliche
- Il qualificato spazio verde del parco, una sorta di radura, è definito:
 - a ovest dal nuovo edificio lungo via Franscini;
 - a nord dal nuovo muretto di cinta e dal suo finale (deposito giochi) che costeggiano il campoetto da gioco e stabiliscono un nuovo collegamento con il sentiero pedonale esistente;
 - a est e a sud dall'esistente, ricca e importante vegetazione dove, ad una quota inferiore, non visibile, si nasconde l'esistente recinzione di sicurezza
- L'ampia superficie verde pianeggiante esistente diviene nuovo parco giochi della SI e negli orari extrascolastici parco di tutti

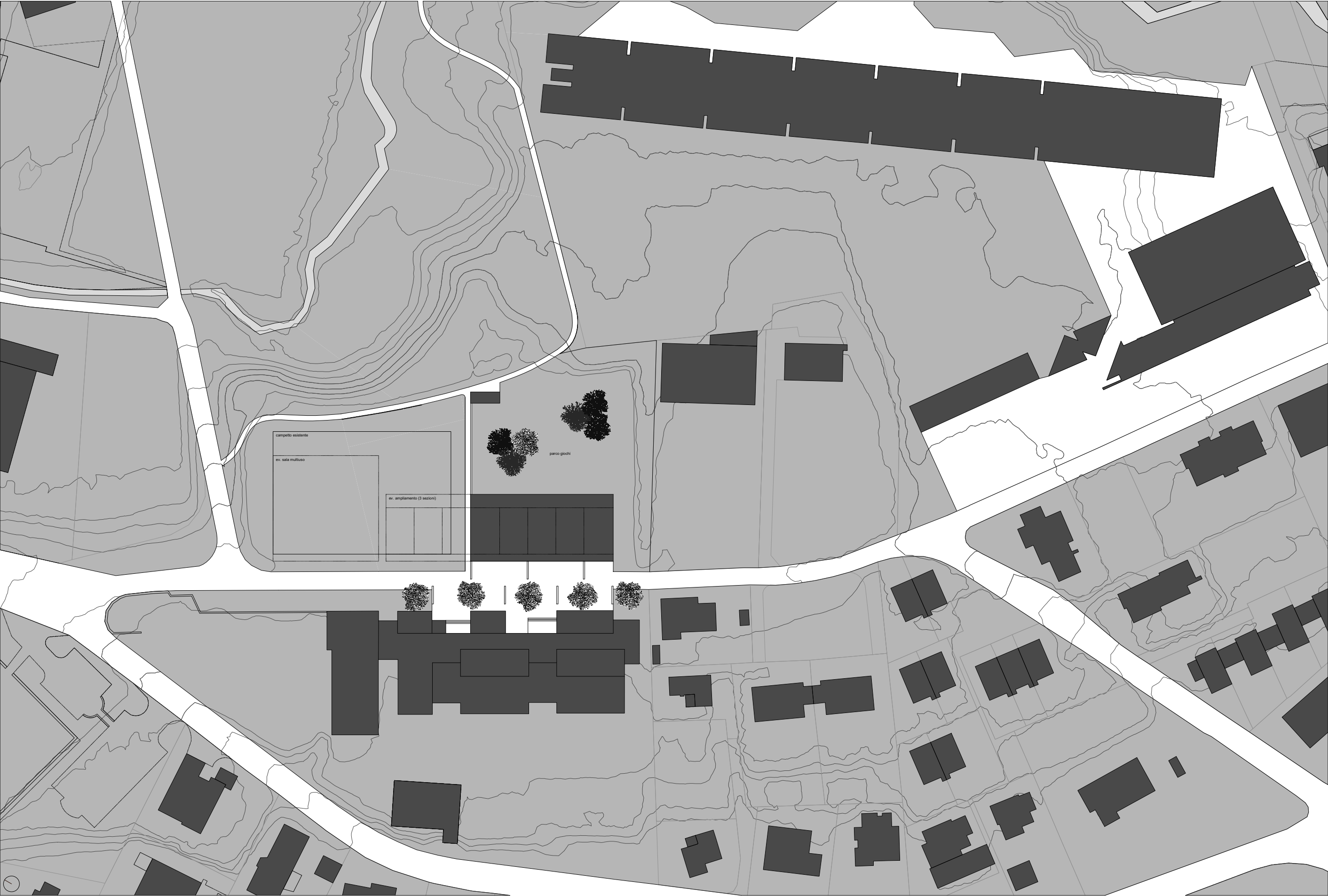
CONCETTO ARCHITETTONICO

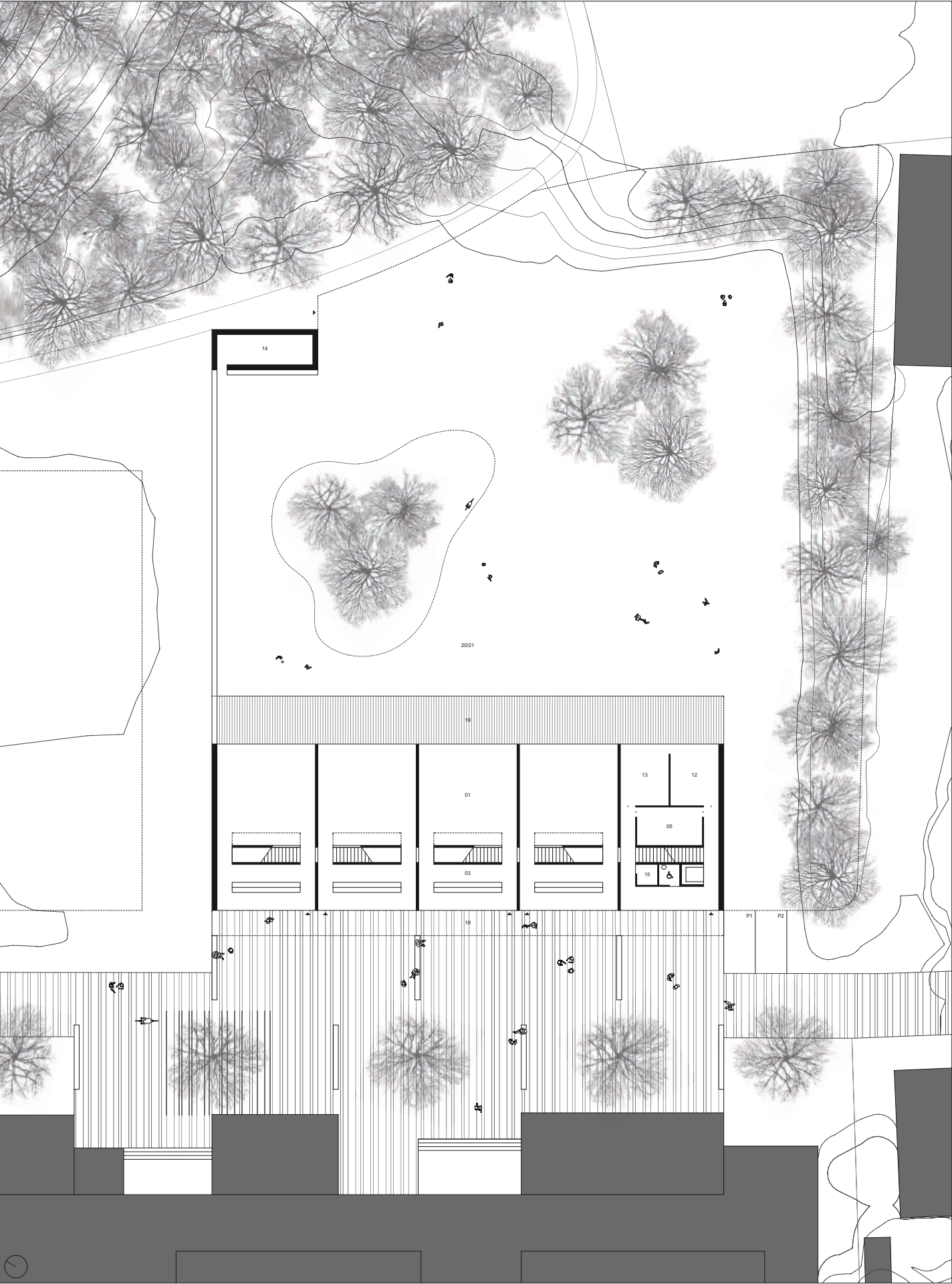
- Essenzialità e semplicità volumetrica caratterizzano il nuovo stabile, riconoscibile come stabile pubblico
- I portici e le ampie vetrate del piano terreno ancorano intensamente il nuovo edificio al contesto relazionandolo con il parco verde a est e con lo spazio pubblico a ovest
- Il volume del primo piano, in aggetto e sospeso sopra i portici, si caratterizza per l'irregolarità delle aperture che all'esterno conferiscono un'espressione ludica e giocosa alle facciate e all'interno, come quadri sospesi a differenti altezze alle pareti e al soffitto (lucernari), ritagliano scorci di paesaggio e di cielo per grandi e piccini
- Lungo lo spazio pubblico riqualificato di via Franscini sono disposti tutti gli accessi al nuovo edificio: 4 accessi per le 4 sezioni, distinti e chiaramente riconoscibili (facilità di orientamento e di identificazione per la piccola utenza) e l'accesso agli spazi comuni
- Diverse modalità di introduzione e di intensità della luce caratterizzano gli spazi interni e le loro relazioni con l'esterno: vetrate a tutta parete al piano terreno, luce zenitale lineare lungo la parete della scala condotta fino al piano terreno, aperture puntuali nelle pareti e nei soffitti del primo piano.
- Tutti gli spazi son illuminati naturalmente
- L'edificio si organizza in modo semplice e razionale su due livelli e all'interno di 5 moduli identici: 4 moduli per le 4 autonome unità didattiche e 1 modulo per gli spazi comuni
- Le singole unità didattiche (sezioni) sono così strutturate:
 - al piano terreno il portico d'ingresso, l'atrio guardaroba (prolungamento naturale dello spazio pubblico di via Franscini di cui è ipotizzabile l'uso anche per le attività didattiche della SI), un deposito, lo spazio per le attività tranquille, illuminato nella sua parte più intima dalla luce zenitale proveniente dalla doppia altezza delle scale e relazionato, attraverso grandi vetrate protette da ampi porticati (zona didattica coperta), con la vasta area di gioco esterna (parco); un collegamento trasversale unisce tutti gli spazi del piano terreno;
 - al primo piano lo spazio delle cure e dei servizi igienici, illuminato dalla luce zenitale della scala, i depositi, lo spazio per le attività di movimento, condiviso da 2 sezioni, e il refettorio, collegato alla cucina da un percorso trasversale ricco di trasparenze che attraversa l'intero edificio
- L'ultimo dei 5 moduli che compongono l'edificio ospita gli spazi comuni e, posizionato a sud al limite del complesso scolastico, assicura un collegamento diretto e discreto ai fornitori (parcheggio, carico e scarico senza dover attraversare il pregiato spazio pedonale di via Franscini); il blocco di testata ospita al piano terreno l'atrio d'ingresso per utenza e fornitori, il locale di sostegno pedagogico, il locale docenti e riunioni, depositi, un WC disabili, la scala e l'ascensore che assicura l'accessibilità dell'intera struttura alle persone motulesi;
 - al primo piano, con i relativi spazi di servizio, la cucina che un razionale percorso trasversale collega ai refettori delle singole sezioni;
 - depositi, lavanderia e i necessari spazi tecnici sono posizionati nel piano interrato
- Il volume del primo piano, una scatola in calcestruzzo a vista interno e isolata esternamente (assenza di ponti termici e performante dal punto di vista energetico) poggia con leggerezza sulle lame murarie del piano terreno (pure in calcestruzzo a vista) garantendo sbalzi, portici e curiose trasparenze attraverso l'intero edificio dalla strada al parco
- La volumetria ridotta (5'150 mc), lineare e compatta, la semplice struttura statica, la limitata sistemazione esterna e dettagli costruttivi usuali garantiscono costi di realizzazione contenuti

CONCETTO STRUTTURA STATICA

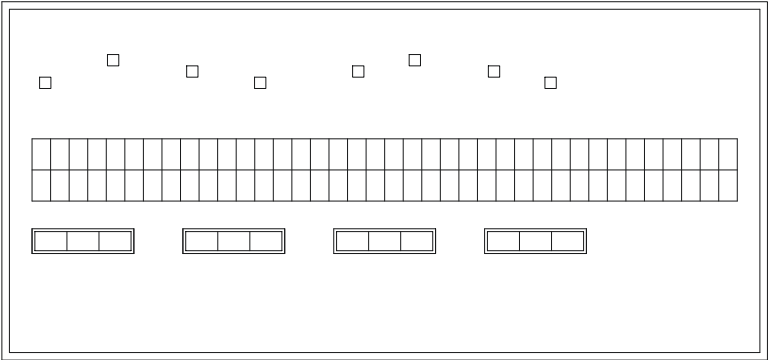
- La struttura portante, semplice, razionale e modulare, è costituita in pratica da tutte le murature interne che, come le solette, sono previste in calcestruzzo armato. Conseguentemente alle indicazioni geotecniche, per distribuire uniformemente il carico sul terreno la struttura poggia su una platea sia al livello -1 che al livello del piano di campagna. Considerate le dimensioni relativamente ridotte dell'edificio, le solette (piene) portano prevalentemente in una direzione. Le travi pareti del primo piano fuoriescono a sbalzo sopra il portico sostenendo le travi pareti della facciata est, dove dimensioni e posizioni delle aperture, solo apparentemente casuali, ne garantiscono il funzionamento come traliccio (uso razionale del calcestruzzo combinato con armatura verticale e obliqua).



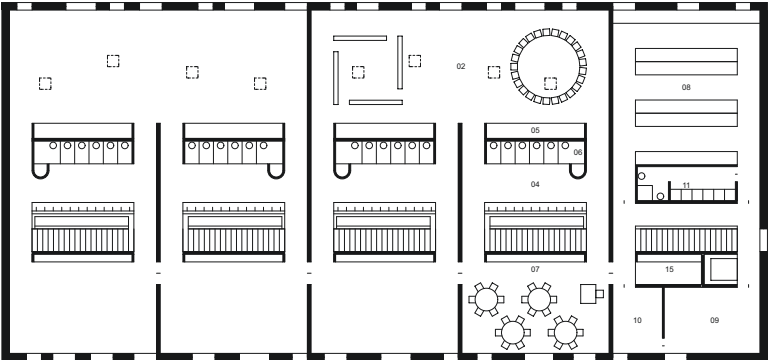




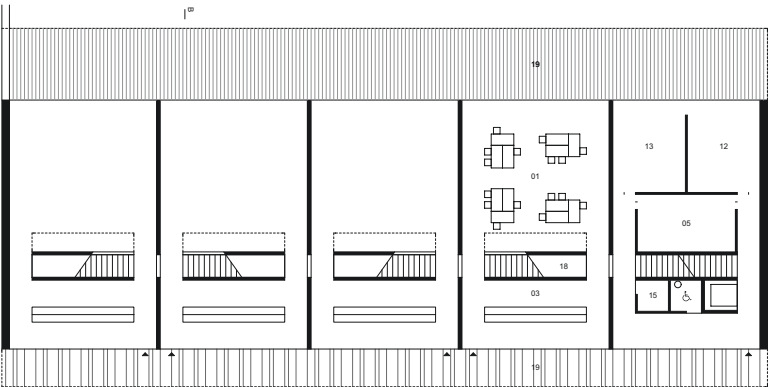
SITUAZIONE PIANO TERRENO +/± 0.00 = 306 mslm



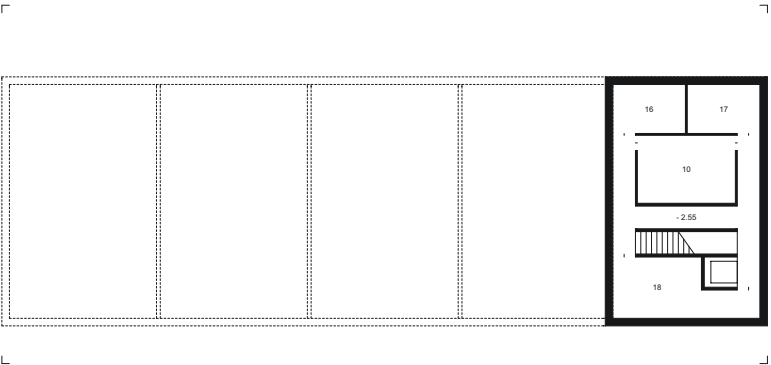
PIANO TETTO + 7.00



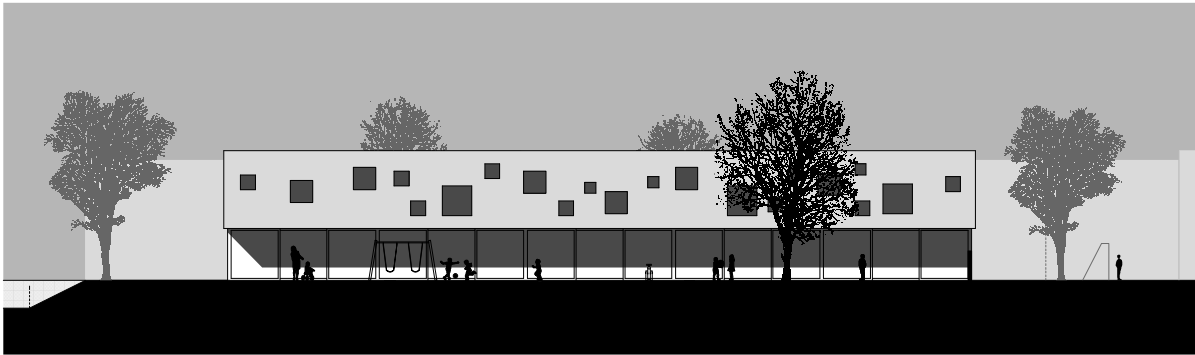
PIANO PRIMO + 3.40



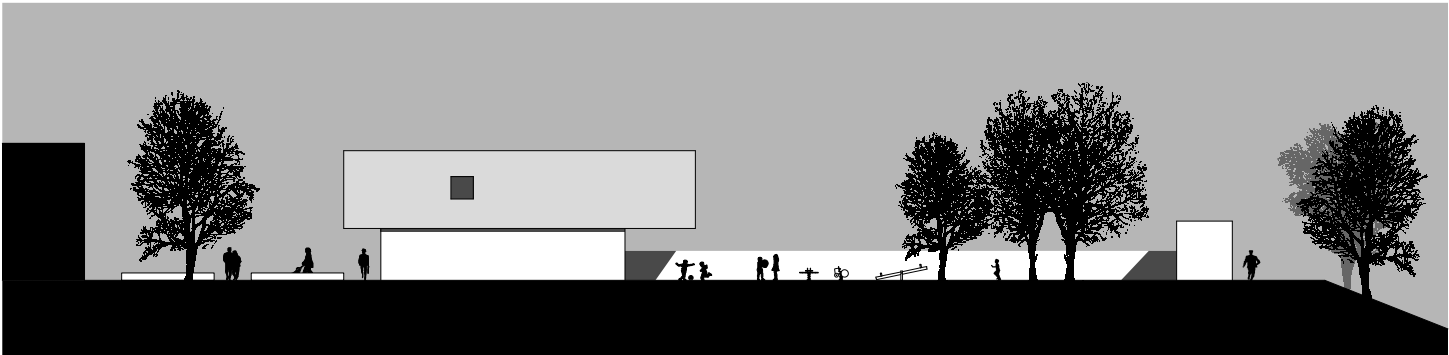
PIANO TERRENO +/± 0.00



PIANO INTERRATO - 2.55



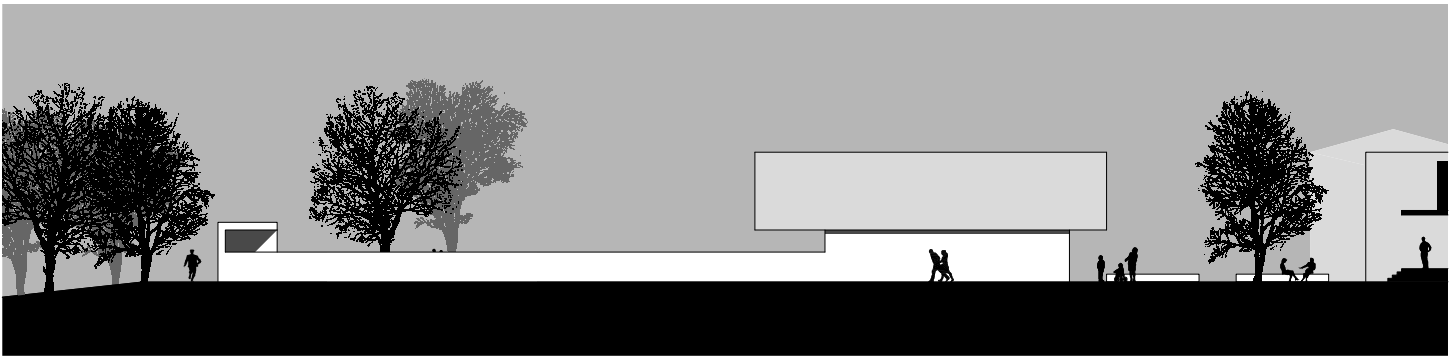
FACCIATA EST



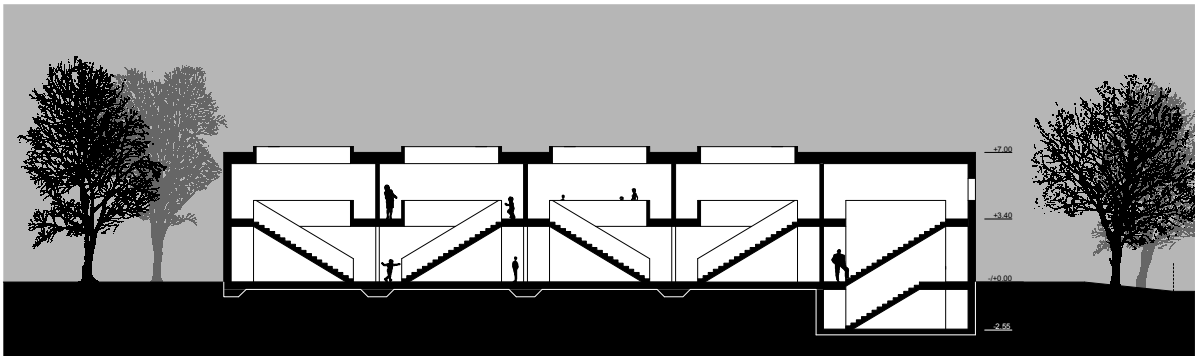
FACCIATA SUD



FACCIATA OVEST



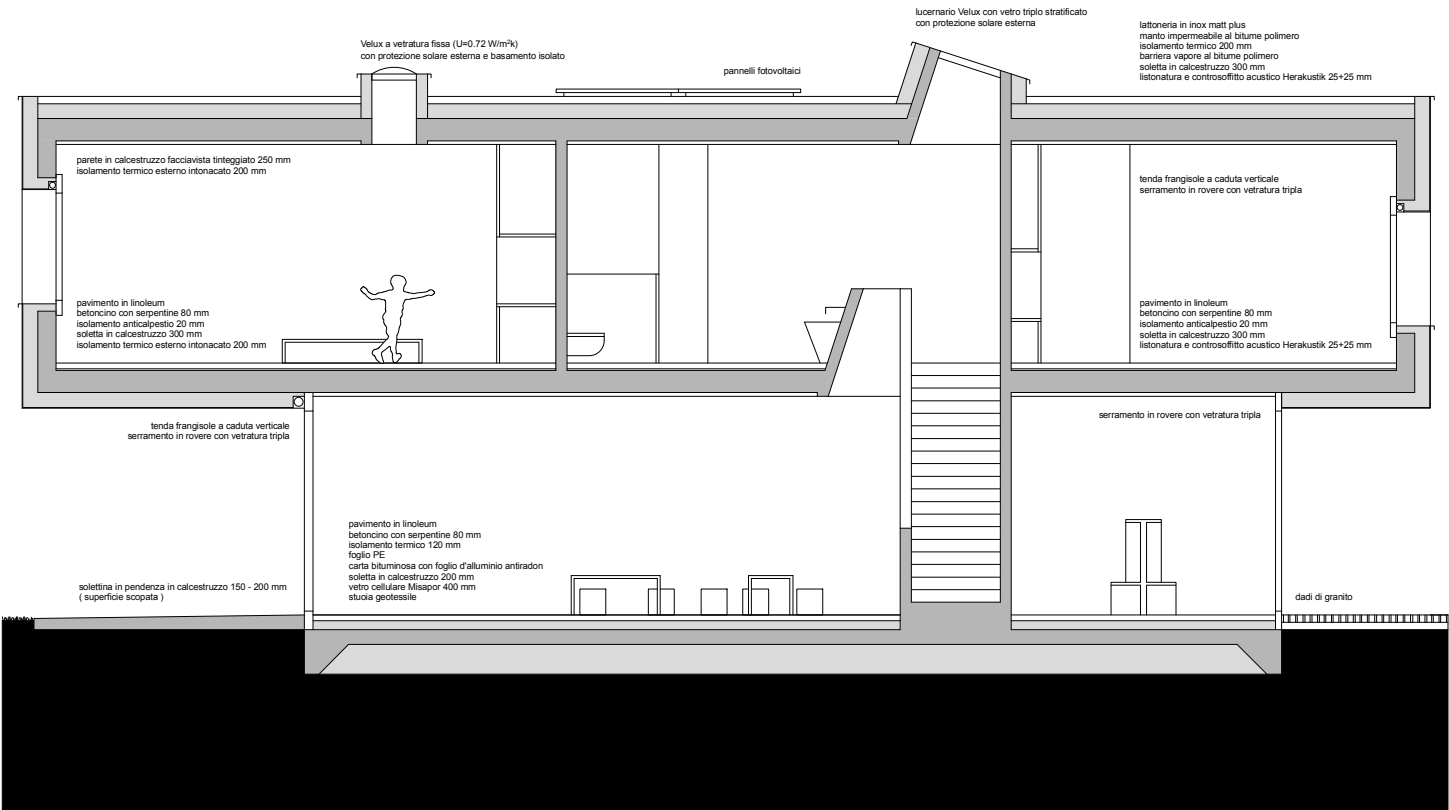
FACCIATA NORD



SEZIONE A-A



SEZIONE B-B



SEZIONE DETAGLIO 1:50